

GRUPPO UBI BANCA

Patrimonio solido, liquidità, buon impulso agli impieghi

Nel primo trimestre 2013 importante risultato anche per la raccolta diretta e indiretta

MASSIMILIANO SCIULLO

L'inizio del 2013 si presenta con un bagaglio di buone notizie, per il Gruppo Ubi Banca. Il Consiglio di gestione ha infatti approvato una prima trimestrale che porta con sé conferme rassicuranti e novità positive. Su tutte, il ritorno all'utile netto per una cifra che si attesta sui 26 milioni e mezzo di euro, in netto miglioramento rispetto alla fine del 2012. Allo stesso tempo, le certezze si consolidano attorno a una rinnovata forza patrimoniale, senza trascurare però la necessaria liquidità. Un'altra piacevole novità, so-

RISPARMI

Positivi gli interventi per la riduzione di costi e oneri di gestione

prattutto in un momento in cui l'economia reale stenta a tirare il fiato, è la ripresa degli impieghi presso la clientela, una tendenza che dovrebbe trovare conferma e sviluppo anche nei mesi a venire. Infine, ma certo non ultimo per importanza, è l'effetto positivo sul contenimento dei costi e delle spese: un'operazione che influisce positivamente sugli oneri di gestione, andando a compensare quella debolezza legata ai tassi di riferimento in contrazione e a un mercato di per sé debole. Questo, in sintesi, il quadro che si delinea scorrendo le pagine del bilancio trimestrale del Gruppo Ubi Banca, che accanto ai 26,5 milioni di euro di utile fa registrare anche proventi operativi per quasi 800 milioni (799,8 milioni, per l'esattezza), mentre il margine di interesse - con i suoi 417,2 milioni - restituisce una sostanziale stabilità rispetto ai 417,5 milioni di fine 2012. In crescita le commissioni nette: 304,8 i milioni messi a bilancio sotto questa voce, con un trend positivo rispetto ai 299,4 dei primi tre mesi del 2012 e i 291 milioni della fine dell'anno scorso. Bene anche il risultato dell'attività finanziaria, che arriva a registrare

42 milioni di euro.

In tutto questo, non va sottovalutato l'effetto benefico (e di segno contrario) legato agli oneri operativi. In questo caso, la voce si è ridotta a 538,3 milioni, segnando così un passo indietro dell'8,1% rispetto al primo trimestre del 2012 e del 6,2% sul quarto trimestre dell'anno scorso. Un risultato ottenuto riducendo sia le spese per il personale, grazie all'attuazione degli accordi sindacali del novembre 2012 e del febbraio 2013, che le altre spese amministrative, oggetto di uno sforzo di riduzione di tutte le voci della spesa corrente. In diminuzione anche le rettifiche di valore nette.

Dal punto di vista della solidità patrimoniale, fondamentale per sostenere le spinte di una crisi mondiale così possente, non lasciano spazio a interpretazioni i risultati del Core Tier 1, attestatosi al 10,50% e in crescita rispetto al 10,29% di fine anno scorso e del Tier 1, salito dal 10,79% all'11,02%. Si consolida positivamente anche il Total Capital Ratio, che dal 16,01% sale al 16,39%. E visto che una delle linee guida fondamentali che il Gruppo Ubi Banca vuole se-

TERRITORIO

Il legame con le aree di riferimento si conferma, tra raccolta e credito

guire è la vicinanza ai territori di riferimento, un altro aspetto positivo legato al bilancio dei primi tre mesi del 2013 è legato agli impieghi. Verso la clientela, infatti, sono stati autorizzati finanziamenti per 92,3 miliardi di euro, ma qualunque tipo di valutazione deve tenere presente una condizione economica generale in cui è soprattutto la domanda di credito a essersi raffreddata: un effetto diretto della contrazione dei consumi, che coinvolge sia le famiglie che le aziende.

E sempre di rapporto con il territorio di riferimento si parla, quando si analizzano le



AL VERTICE
In alto, Victor Massiah, consigliere delegato del Gruppo Ubi Banca. Qui sotto, Gian Luigi Gola, consigliere di Sorveglianza ed espressione del territorio



voci della raccolta. Nei primi tre mesi dell'anno, la raccolta diretta totale arriva a quota 98,7 miliardi, in sostanziale tenuta rispetto ai 98,8 miliardi di registrati alla fine del mese di dicembre 2012. Importante, da questo punto di vista, la consistenza della raccolta diretta da clientela ordinaria, che arriva a 80,4 miliardi, stabile sia rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso che rispetto all'ultimo trimestre 2012. Per quanto riguarda la raccolta indiretta, la cifra si attesta sui 68,9 miliardi di euro.

Da tutto questo, si ottiene un patrimonio netto che si attesta a quota 9,692 miliardi di

euro, in crescita rispetto ai 9,655 miliardi di fine dicembre 2012. Patrimonio significativo anche quello delle risorse umane, per il Gruppo Ubi Banca: al 31 marzo si contavano 18mila e 503 unità, mentre gli sportelli sono a quota mille e 732 su territorio italiano e altri 8 all'estero. In una nota ufficiale, poi, il Gruppo scruta l'orizzonte per l'immediato futuro. «Il basso livello dei tassi di mercato continuerà a condizionare il margine d'interesse del 2013. Un'attenuazione della pressione potrebbe derivare dalla riduzione del rischio-Paese con effetti positivi sul costo della raccolta istituzionale e

retail, oltre che in relazione al riprezzamento del roll-over degli impieghi a medio lungo termine. Alle attuali condizioni di mercato è atteso un lieve miglioramento del margine d'interesse nel corso dei prossimi trimestri. Un eventuale ulteriore miglioramento potrebbe derivare da un ritorno alla crescita degli impieghi, più che sostenibile date la solidità patrimoniale e la buona posizione di liquidità del Gruppo». «La prosecuzione dell'attenuazione del rischio sovrano - si legge ancora nella nota - potrebbe consentire di ottenere risultati dell'area finanza positivi anche nella restante parte dell'esercizio».



NUMERI POSITIVI Una trimestrale soddisfacente per il Gruppo Ubi Banca

LE CIFRE

26,5 milioni

L'utile netto realizzato nel corso del primo trimestre

538,3 milioni

L'ammontare degli oneri operativi, in contrazione

92,3 miliardi

Gli impieghi in essere presso la clientela

98,7 miliardi

L'ammontare della raccolta diretta totale

68,9 miliardi

L'ammontare della raccolta indiretta

9,692 miliardi

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo Ubi Banca

10,50%

Il Core Tier 1, in crescita rispetto al 10,29% di fine 2012

16,39%

Il Total Capital Ratio, in crescita rispetto al 16,01%

BREVI

Appello Ag. Entrate: «Attenti alle e-mail»

Nuovo tentativo di truffa ai danni di ignari contribuenti. È stata segnalata un'e-mail apparentemente proveniente dall'Agenzia delle Entrate dall'oggetto «Rimborsi fiscali è disponibile in formato html». Il messaggio invita il contribuente a scaricare un file in formato html e seguirne le istruzioni per ricevere un accredito sul proprio conto corrente. L'Agenzia delle Entrate è totalmente estranea all'invio di questi messaggi. Questo messaggio di posta, infatti, non è che l'ennesimo tentativo di phishing, truffa informatica architettata per entrare illecitamente in possesso di informazioni riservate.

Presentazione di Ecofutura 2013

CHERASCO - Dopo Alba, viene presentata domani alle ore 18,30 presso il Salone Consiliare di Cherasco la 6ª edizione di «Cherasco Ecofutura», la manifestazione che è in programma a Cherasco per venerdì 24, sabato 25 e domenica 26 maggio 2013 ed è dedicata alle energie da fonti rinnovabili, installazione e progettazione di impianti, mobilità alternativa, gestione del riciclo dei rifiuti ed edilizia ecosostenibile, in particolare il risparmio energetico nelle scuole, con la giornata finale del progetto sperimentale rivolto alle scuole di Regione Piemonte e Apev.

ORIZZONTE SGR

Un investimento da tre milioni di euro per scommettere sul settore It

Matrimonio tra Piemonte e Lombardia. Ci sono novità in atto, all'interno della compagine azionaria della milanese Wiit spa, la società fondata da Alessandro Cozzi nel 2001 focalizzata sull'outsourcing informatico, con standard e livelli di servizio elevati ed erogazione dei servizi in modalità Cloud. Il Fondo torinese di investimento Ict di Orizzonte Sgr spa, infatti, attraverso un'operazione del valore di 3 milioni di euro, ha deciso di entrare con una quota di minoranza, investendo nel valore strategico di una realtà italiana che sempre più si sta affermando sul mercato. Un matri-

monio, questo, che lascia piena soddisfazione ad entrambe le parti per la conclusione dell'accordo. «Con l'ingresso di Orizzonte - afferma Alessandro Cozzi, presidente e ad di Wiit - potremo investire con maggiori risorse nel per-

MATRIMONIO INTERREGIONALE

Il fondo torinese ha scelto di puntare sulle potenzialità dell'azienda milanese Wiit spa

corso di innovazione tecnologica che fin dall'inizio caratterizza il dna del Gruppo. Saremo inoltre in grado di avviare un importante processo di acquisizioni strategiche ad elevata specializzazione in funzione anche della proposizione di internazionalizzazione della società». Orizzonte Sgr spa è una realtà costituita nel 2007 su iniziativa delle Camere di Commercio Italiane per la promozione e la gestione di due fondi mobiliari chiusi promossi da investitori istituzionali: uno con l'attenzione rivolta all'Ict e l'altro dedicato al mondo delle infrastrutture.

[MSci]

